

# discepolo amato



Ospedale  
di Circolo  
Fondazione  
Macchi

## NON Ferialità MA QUOTIDIANITÀ *di don Angelo, parroco*



Maria vuole il bene dei suoi figli e sa che questo bene ha un nome: Gesù. In questo compito non è sola. C'è lo Spirito Santo, che oggi solennemente festeggiamo.

La vita degli apostoli subito dopo la Pasqua sembra riprendere come prima, come se Gesù non ci fosse stato: chi riprende il lavoro di pescatore, chi si ritrova deluso senza speranza come i discepoli di Emmaus, che tornano al loro paese, chi per paura si trincerava dentro il Cenacolo a porte chiuse...

Sembra la vittoria della Ferialità: c'è feria nel cuore degli amici di Gesù: Tutto normale, tutto come prima. Ha vinto la monotonia, il logorio delle cose di sempre, il tram tram affannato e affannante delle solite cose... Ma in quel mattino di Pentecoste la ferialità diventa QUOTIDIANITÀ GIOIOSA.

C'è un evento che riporta nella vita di sempre quel qualcosa che ridà sapore, colore, vitalità e passione a tutto. È lo Spirito Santo.

Risveglia, ricorda, infiamma, rinnova la FEDE e la MEMORIA degli eventi trascorsi nei tre anni con Gesù, ma soprattutto gli ultimi: la passione, la morte e la Risurrezione, insomma la Pasqua.

Senza questo qualcosa per anni quegli uomini sarebbero rimasti minuscoli, insignificanti, come quelle tante vite della gente che si lascia morire uccidendo giorni a giorni nel vuoto dell'ozio, della droga, della violenza, di quei furti inconcludenti, di quelle acrobazie inutili per le nostre strade...

La Liturgia della Parola ci suggerisce tre strade:

- la gioia dell'annuncio;
- la gioia di essere un unico corpo nella Chiesa;
- la gioia di sentirci chiamati a cose grande.

Queste tre strade le hanno battute tutti i santi. Voi pensate che la loro vita fosse diversa dalla nostra? Non hanno anch'essi sperimentato la ripetitività dei giorni? Certo.

Tutti questi uomini grandi hanno accolto lo Spirito che non ha cancellato la routine dei giorni, ma ha rinvigorito, rinsaldato il senso della vita, che l'incontro con Gesù aveva dischiuso loro. Gli Apostoli sono usciti dal Cenacolo, non perchè la gente di fuori era cambiata o si era convertita o aveva cambiato parere su Gesù... loro erano cambiati, da dentro. Lo Spirito aveva ricordato, infiammato e risvegliato quella passione per Gesù e per il suo Vangelo.

Se uno riscopre questa passione non ci sarà mai ferialità nei nostri giorni, il cuore, diciamo, sarà sempre giovane.

Non è forse vero che quando qualcuno ci parla e ci tocca nel vivo, sentiamo come un sussulto dentro di noi che ci muove al bene, alla conversione? E questo sussulto è dono dello Spirito che dentro di noi vuole vincere le nostre paure, le nostre resistenze, i nostri peccati, le nostre incertezze...

Pentecoste  
Anno C

Ospedale di Circolo  
Varese

Parrocchia  
San Giovanni Evangelista

[www.parrocchiaospedaledicircolo.it](http://www.parrocchiaospedaledicircolo.it)



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

## Non mi abbandonare, quando declinano le mie forze

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

La bella preghiera dell'anziano che troviamo nel Salmo 71 ci incoraggia a meditare sulla forte tensione che abita la condizione della vecchiaia, quando la memoria delle fatiche superate e delle benedizioni ricevute è messa alla prova della fede e della speranza.

La prova si presenta già di per sé con la debolezza che accompagna il passaggio attraverso la fragilità e la vulnerabilità dell'età avanzata. E il salmista – un anziano che si rivolge al Signore – menziona esplicitamente il fatto che questo processo diventa un'occasione di abbandono, di inganno e prevaricazione e di prepotenza, che a volte si accaniscono sull'anziano. Una forma di viltà nella quale ci stiamo specializzando in questa nostra società. E vero! In questa società dello scarto, questa cultura dello scarto, gli anziani sono messi da parte e soffrono queste cose. Non manca, infatti, chi approfitta dell'età dell'anziano, per imbrogliarlo, per intimidirlo in mille modi. Spesso leggiamo sui giornali o ascoltiamo notizie di anziani che vengono raggirati... o che sono lasciati privi di protezione o abbandonati senza cure... oppure offesi da forme di disprezzo e intimiditi perché rinuncino ai loro diritti. Anche nelle famiglie accadono tali crudeltà. Gli anziani scartati, abbandonati nelle case di riposo, senza che i figli vadano a trovarli o se vanno, vanno poche volte all'anno... L'intera società deve affrettarsi a prendersi cura dei suoi vecchi – sono il tesoro! -, sempre più numerosi, e spesso anche più abbandonati. Quando sentiamo di anziani che sono espropriati della loro autonomia, della loro sicurezza, persino della loro abitazione, comprendiamo che l'*ambivalenza della società* di oggi nei confronti dell'età anziana non è un problema di emergenze occasionali, ma un tratto di quella cultura dello scarto che avvelena il mondo in cui viviamo. L'anziano del salmo confida a Dio il suo sconforto: «Contro di me – dice – parlano i miei nemici, / coloro che mi spiano congiurano insieme / e dicono: "Dio lo ha abbandonato, / inseguite, prendetelo: nessuno lo libera!"» (vv.10-11). Le conseguenze sono fatali. La vecchiaia non solo perde la sua dignità, ma si dubita persino che meriti di continuare. Così, siamo tutti tentati di nascondere la nostra vulnerabilità, di nascondere la nostra malattia, la nostra età e la nostra vecchiaia, perché temiamo che siano l'anticamera della nostra perdita di dignità... L'anziano del salmo vede la sua vecchiaia come una sconfitta, riscopre *la fiducia nel Signore*. Sente il bisogno di essere aiutato. E si rivolge a Dio... E il salmista anziano invoca: «Liberami

e difendimi, / tendi a me il tuo orecchio e salvami. / Sii tu la mia roccia, / una dimora sempre accessibile; / hai deciso di darmi salvezza: / davvero mia rupe e mia fortezza tu seizi!» (vv. 2-3).

L'invocazione testimonia la fedeltà di Dio e chiama in causa la sua capacità di scuotere le coscienze deviate dalla insensibilità per la parabola della vita mortale, che va custodita nella sua integrità. Prega ancora così: «O Dio, da me non stare lontano: / Dio mio, vieni presto in mio aiuto. / Siano svergognati e annientati quanti mi accusano, / siano coperti di insulti e d'infamia / quanti cercano la mia rovina» (vv. 12-13).

In effetti, la vergogna dovrebbe cadere su coloro che approfittano della debolezza della malattia e della vecchiaia... Gesù, nei Vangeli, non respinge mai la preghiera di chi ha bisogno di essere aiutato. Gli anziani, a motivo della loro debolezza, possono insegnare a chi vive altre età della vita che *tutti abbiamo bisogno di abbandonarci al Signore*, di invocare il suo aiuto. In questo senso, tutti dobbiamo imparare dalla vecchiaia: sì, c'è un dono nell'essere vecchi inteso come abbandonarsi alle cure degli altri, a partire da Dio stesso.

C'è allora un "*magistero della fragilità*", non nascondere le fragilità, no. Sono vere, c'è una realtà e c'è un magistero della fragilità, che la vecchiaia è in grado di rammentare in modo credibile per l'intero arco della vita umana. Non nascondere la vecchiaia, non nascondere le fragilità della vecchiaia. Questo è un insegnamento per tutti noi... L'emarginazione degli anziani sia concettuale sia pratica, corrompe tutte le stagioni della vita, non solo quella dell'anzianità. Ognuno di noi può pensare oggi agli anziani della famiglia: come io mi rapporto con loro, li ricordo, vado a trovarli? Cerco che non manchi nulla a loro? Li rispetto? Gli anziani che sono nella mia famiglia, mamma, papà, nonno, nonna, gli zii, amici, li ho cancellati dalla mia vita? O vado da loro a prendere saggezza, la saggezza della vita? Ricordati che anche tu sarai anziano o anziana... Sono la memoria della famiglia, la memoria dell'umanità, la memoria del Paese. Custodire gli anziani che sono saggezza. Il Signore conceda agli anziani che fanno parte della Chiesa la generosità di questa invocazione e di questa provocazione. Che questa fiducia nel Signore ci contagi. E questo, per il bene di tutti, di loro e di noi e dei nostri figli.



**Domenica 5 giugno - Solennità della Pentecoste**

**Lunedì 6 giugno** - Beata Vergine Maria, madre della Chiesa

**Sabato 11 giugno** - S. Barnaba, apostolo - Ordinanze Presbiterali

**Domenica 12 giugno - Solennità della SS. Trinità**

**Giovedì 16 giugno** - Solennità del Corpus Domini  
Seguono le Giornate Eucaristiche.

## 18 GIUGNO- EVENTO

### «Sante subito!», famiglie protagoniste in piazza Duomo

Dal 22 al 26 giugno si svolgerà a Roma il X Incontro Mondiale delle Famiglie: le indicazioni di papa Francesco e tenendo conto delle restrizioni legate alla pandemia, l'evento vedrà però la partecipazione solo di piccole delegazioni di ogni Paese, mentre tutte le diocesi del mondo sono state invitate a promuovere iniziative locali nei giorni precedenti.

Nella Diocesi di Milano si terrà sabato 18 giugno dalle 19, in piazza Duomo, l'evento «Sante subito! Famiglie 2022»: un incontro di due ore, aperto a tutti, in compagnia dell'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, per riflettere, pregare e fare festa per e con le famiglie. A condurre la serata sarà l'attore Giovanni Scifoni, volto noto al grande pubblico per la partecipazione alla serie "DOC - Nelle tue mani" nonché ideatore e protagonista di vari programmi su temi religiosi per TV2000. Non mancheranno momenti di animazione: flash mob, intermezzi musicali e teatrali... Nel pomeriggio, a partire dalle 17, tre piazze del centro città (San Fedele, Santo Stefano e Sant'Alessandro) ospiteranno laboratori, stand a tema e momenti di animazione.



## preghiera

Spirito che aleggi sulle acque,  
calma in noi le dissonanze,  
i flutti inquieti, il rumore delle parole,  
i turbini di vanità,

e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri al nostro spirito il Nome del Padre,  
vieni a radunare tutti i nostri desideri,  
falli crescere in fascio di luce che sia risposta alla tua luce,  
la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero immenso su cui ci innesti,  
che tutti i nostri fratelli ci appaiano come un dono  
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

*Frère Pierre-Yves di Taizé*

**CALENDARIO LITURGICO  
DAL 5 AL 12 GIUGNO 2022**

**※ 5 DOMENICA**

**PENTECOSTE C**

📖 Atti 2, 1-11; Salmo 103; 1Corinzi 12, 1-11; Giovanni 14, 15-20

☩ **Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra**

Propria [ II ]

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO

**6 LUNEDÌ**

*B. Vergine Maria, Madre della Chiesa*

📖 Deuteronomio 16, 9-12; Salmo 80; Luca 21, 1-4

☩ **Esultate in Dio, nostra forza**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per Antonio, Ida, Pietro, Natale, Pierino, Ines e famiglia
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
Grotta via Guicciardini	<b>17.00</b>	S. Messa per i defunti del mese di maggio

**7 MARTEDÌ**

📖 Esodo 19, 1-6; Salmo 80; Luca 12, 35-38

☩ **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per i diaconi prossimi presbiteri
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per le vocazioni sacerdotali

**8 MERCOLEDÌ**

📖 Esodo 19, 7-15; Salmo 117; Luca 8, 42b-48

☩ **Canterò per sempre l'amore del Signore**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per i malati
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per il personale sanitario

**9 GIOVEDÌ**

📖 Esodo 19, 16-19; Salmo 96; Giovanni 12, 27-32

☩ **Il Signore regna: esulti la terra**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

**10 VENERDÌ**

📖 Esodo 19, 20-25; Salmo 14; Luca 6, 12-16

☩ **Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per gli animatori dell'Oratorio
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per i ragazzi dei nostri Oratori

**11 SABATO**

S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Carlotta Vanoni
----------------------	--------------	------------------------------

**※ 12 DOMENICA**

**SS. TRINITÀ C**

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa per Caserta Giuseppina
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO